



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici  
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche  
Div.4 - Coordinamento istruttorie progetti e vigilanza lavori

Regione Emilia Romagna  
Servizio Valutazione Impatto  
e Promozione Sostenibile Ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

p.c.

Gestore AIPo  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Ufficio Tecnico per le Dighe di MILANO  
[dighemi@pec.mit.gov.it](mailto:dighemi@pec.mit.gov.it)

**OGGETTO: Sbarramento per la laminazione delle piene di Rubiera – Secchia n. arch. 1477**

*Procedimento autorizzativo unico relativo al progetto denominato “(MO-E-1357) Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell’adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente (MO-E-1273) Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)”.*

Verifica di completezza elaborati

L’Agenzia Interregionale per il fiume Po, gestore dello sbarramento e della cassa di espansione in oggetto, ha presentato alla Regione Emilia Romagna domanda di attivazione del procedimento unico di VIA ai sensi della L.R. 4/2018, relativamente al progetto definitivo di adeguamento dello sbarramento e della cassa di espansione sul fiume Secchia, denominato sbarramento Rubiera (n.a. 1477) in atti di questa Amministrazione.

La Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibile Ambientale, con nota prot. 0556767 del 21/08/2020, acquisita al prot. 17107 del 24/08/2020, ha informato le amministrazioni coinvolte dell’avvio del procedimento e ha quindi richiesto anche a questa Direzione generale la preliminare verifica di completezza degli elaborati progettuali presentati ai sensi dell’art. 15, commi 4 e 5 della L.R. 04/2018.

Preliminarmente si conferma che, avendo l’opera di sbarramento in alveo le caratteristiche di “grande diga”<sup>1</sup>, l’approvazione tecnica del progetto è di competenza di questa Amministrazione ed è regolata dall’art. 1, co.5, 6 e 7bis del D.L. 507/1994 convertito con L. 584/1994 e dagli artt. 2-5 del D.P.R. 1363/1959, con durata massima di 180 giorni ai sensi della norma di legge citata. Ai sensi dell’art. 5 del citato D.P.R. questa Amministrazione si riserva di acquisire (necessariamente al di fuori della Conferenza di servizi) il preventivo parere tecnico del Consiglio Superiore dei LL.PP. sul progetto (“definitivo” in luogo di “esecutivo” ai sensi della circ. P.C.M. 22806/1995, p.to E-2h) in funzione delle risultanze dell’istruttoria tecnica in avvio in rapporto alle modifiche all’opera di sbarramento.

Si precisa che l’approvazione tecnica di questa Amministrazione relativamente allo sbarramento tiene integralmente luogo (art. 1, co. 7bis D.L. 507/1994 conv. L. 584/1994) degli adempimenti tecnici e amministrativi in materia di opere in c.a. ed acciaio e opere in zona sismica di cui alle leggi 25 novembre

<sup>1</sup> ai sensi dell’art. 1 del D. L. 507/1994 convertito con L. 584/1994.



1962, n. 1684, 2 febbraio 1974, n. 64, e 5 novembre 1971, n. 1086 (e norme statali e regionali correlate), venendo meno - per lo sbarramento ed opere direttamente connesse - la competenza della Regione o degli enti locali in materia di opere in c.a. ed acciaio ed autorizzazione sismica.

Come anche indicato nell'Allegato 1 della nota della Regione, si conferma inoltre che, stante l'accordo tra questa Amministrazione ed AIPo sottoscritto in data 12-16/11/2015 ai sensi della Circ. P.C.M. 7311/1999, l'approvazione tecnica del progetto da parte di questa Direzione riguarda essenzialmente lo sbarramento e quindi le opere ricomprese nel lotto 1, ovvero i lavori di "Adeguamento dei manufatti di regolazione e derivazione della cassa di espansione del fiume Secchia ed avvio dell'adeguamento dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente".

Come anche indicato nella Relazione generale di progetto, AIPo, con nota prot. 1707 del 25/01/2019, ha presentato a questa Amministrazione il Progetto di fattibilità tecnica economica dell'intervento e con nota prot. 11678 del 13/05/2019 l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, in raccordo con questa Div. di coordinamento, ha trasmesso al Gestore il parere sul Progetto (assimilabile a "preliminare" o "di massima") ai sensi dell'art.1 del DPR 1363/1959.

Ciò premesso, da un primo esame della documentazione resa disponibile sul sito web indicato dalla Regione Emilia Romagna, per quanto di competenza di questa Amministrazione, sentito per le vie brevi l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, si segnala la mancanza allo stato dei seguenti elaborati:

- Specifico documento che illustri con adeguati elaborati grafici le ipotesi progettuali alternative, come richiesto nella Relazione istruttoria allegata al citato parere sul Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Relazione idraulica R.03 e Relazione degli impianti e sulle modalità di regolazione R.10 (indicati nell'elenco elaborati ma non presenti presumibilmente per errore materiale);
- Revisione studi di onde di piena per manovra degli scarichi e per ipotetico collasso dello sbarramento per come modificato in progetto (Circ. P.C.M. 13 dicembre 1995 n. DSTN/2/22806), dichiarati effettuati ed allegati alla Relazione idraulica (da quanto indicato in Relazione generale, allegati della Relazione idraulica R.03 - v. p.to precedente);
- Elaborati grafici con lo schema dell'impianto elettromeccanico delle apparecchiature di comando e di controllo degli organi di scarico con indicazione delle ridondanze di componenti e di sistema considerate necessarie per garantire la continuità della funzionalità dell'impianto medesimo (Circ. Min. LL.PP. 4 dicembre 1987, n. 352).

Si segnala inoltre che nell'Allegato 1 della nota della Regione, nell'elenco delle autorizzazioni ed atti richiesti dal proponente, non compare il Parere del Servizio idrografico regionale (ARPAER) nei riguardi della portata di piena di progetto e comunque delle portate e degli idrogrammi di piena di assegnato tempo di ritorno necessario e promosso ai sensi dell'art.5 del DPR1363/1959 (il parere, distinto dal nulla-osta o autorizzazione idraulica, è funzionale e propedeutico al procedimento di competenza di questa Amministrazione e risulterebbe già richiesto al competente ufficio regionale, da quanto indicato in Relazione generale).

Si prende allo stato atto inoltre che la proposta di Piano di laminazione compatibile con le nuove opere, richiesta nella citata relazione istruttoria allegata al parere sul Progetto di fattibilità tecnico economica, è stata rimandata alla fase di Progettazione esecutiva.

Questa Amministrazione si riserva l'esame di merito del progetto definitivo nei tempi stabiliti per il procedimento di approvazione tecnica di competenza, tenendo conto del parere interlocutorio già emesso sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Si prega di inserire in indirizzo nelle future comunicazioni anche l'Ufficio tecnico per le Dighe di Milano, PEC [dighemi@pec.mit.gov.it](mailto:dighemi@pec.mit.gov.it) che concorre per questa Amministrazione al procedimento, unitamente a questa Div. di coordinamento della Direzione generale (PEC [dg.digheidrel@pec.mit.gov.it](mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)) competente per l'approvazione tecnica.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Vincenzo CHIEPPA)